

## Quarto racconta..... Jane's Walk Quarto 4/5/19

La nostra Jane'Walk si chiama Quarto racconta... è l'evento conclusivo di un progetto triennale di Alternanza scuola-lavoro intrapreso con Legambiente e proseguito con il Laboratorio di Urbanistica e Pianificazione Territoriale del Dipartimento di Architettura dell'Ateneo Federico II di Napoli, sotto la guida insostituibile della dott.ssa Emanuela Coppola, nonché promotrice di questa passeggiata identitaria.

L'obiettivo di questa Jane's Walk è quello di raccontare , conversando da un marciapiede all'altro, le radici, le tradizioni, le trasformazioni del nostro territorio, attraverso alcuni luoghi particolarmente significativi:

- la piazza e la chiesa di Santa Maria
- i magazzini agricoli al Corso Italia 178
- la stazione della Circumflegrea
- il Castrum Serrae in località Castagnaro

perché sicuramente la consapevolezza dei luoghi rappresenta il primo passo verso la salvaguardia, la fruizione e la valorizzazione di essi. Da 'vivere a Quarto' a 'vivere Quarto'.

### LA PIAZZA DI SANTA MARIA

Il nostro racconto inizia qui, nella piazza, cuore pulsante di un centro urbano, luogo di incontro della comunità di ogni tempo, dove spesso si affacciano i principali edifici di governo e di culto.

Vedete infatti la Chiesa principale e la vecchia sede del Municipio che oggi ospita le aule del Primo Circolo didattico del paese.

A proposito di scuola vogliamo presentarvi una voce interessante, la maestra Lucia (Lucia Perna, autrice del libro c'era una volta), la maestra di tutti, dei nostri genitori e dei nostri nonni.

“buongiorno maestra, cosa ricorda della sua esperienza di insegnante?”

### LA CHIESA DI SANTA MARIA

La Chiesa Santa Maria Libera Nos a Scandalis è stata un punto di riferimento per il popolo quartese per circa ottocento anni, dalla sua probabile fondazione, avvenuta nella prima metà del XIII secolo.

Prima di questo periodo, non vi sono notizie documentate che attestino la preesistenza di una chiesa, una cappella o un'edicola dedicata a santa Maria. Nonostante ciò, alcuni autori che hanno trattato questo argomento, attestano la presenza di una cappella già esistente, con molta probabilità, nel 1013.

Ma non si hanno delle vere e proprie certezze, l'unico elemento certo è la sua consacrazione nel 1243 ad opera di un vescovo di Pozzuoli, Pietro. Una lapide marmorea posta all'interno della chiesa ne ricordava l'evento. QUESTIONE DEL NOME

### I MAGAZZINI AGRICOLI

Dalla Piazza ci spostiamo lungo il corso Italia per andare al numero civico 178 dove visiteremo i Magazzini Agricoli, testimonianza delle radici rurali del paese che conserva pressoché il suo aspetto originario, all'interno di una masseria che , come tante, fu costruita su un terreno di proprietà dei Padri Pellegrini.

Ci accoglie l'attuale proprietario Sig. DeVivo .I ragazzi ci presentano i magazzini agricoli.

### LA CIRCUMFLEGREA

La ferrovia della Circumflegrea collega il centro di Napoli con l'area nord-occidentale della città, tra cui Soccavo, Quarto, Pianura e altri. Negli anni '50 la SEPSA, società che aveva in gestione la ferrovia Cumana, curò i lavori di costruzione della ferrovia Circumflegrea.

L'opera venne conclusa l'11 gennaio 1986. Nel 1987 è stata inaugurata la nuova officina di Quarto presso la quale vengono effettuate le operazioni di manutenzione programmata e correttiva dei rotabili ferroviari e proprio lì vi è un'altra stazione chiamata "Quarto Officina".

Come vedete nelle immediate vicinanze stanno edificando una zona residenziale ad alta modernizzazione. Il posto è sicuramente strategico in quanto c'è una concentrazione di servizi pubblici: le scuole elementari e medie, la Asl, gli uffici della posta centrale, la centrale dei carabinieri e la Circumflegrea alle nostre spalle.

Ma a pochi metri in linea d'aria c'è anche una zona di edilizia popolare denominata "la 167" in realtà rione 219 di via A.De'Gasperi.

La 167 spesso agli onori della cronaca locale per fatti di violenza e criminalità, costituisce un attentato alla vitalità urbana ed alla autodiversificazione, valori per i quali stiamo passeggiando insieme per le strade del nostro paese.

Per dirla con Jane Jacobs la monofunzionalità e l'omogeneità degli edifici produce di per se segregazione e deprime le forme di rinnovamento e dinamismo urbano e sociale.

#### LA MONTAGNA SPACCATA

Capita molto spesso di attraversare in macchina la cosiddetta "Montagna Spaccata", uno stretto passaggio nell'area dei Campi Flegrei in cui si formano spesso ingorghi di traffico

Nella fretta di superare il blocco di auto in fila non si trova il tempo di soffermarsi ad ammirare un'opera architettonica che risale all'epoca dei romani, esempio evidente della loro maestria nell'ambito dell'urbanistica.

Anticamente il porto di Pozzuoli (in latino Puteoli) era un importantissimo snodo commerciale, oltre ad essere una fondamentale risorsa per tutta la penisola, perché i approdavano navi che trasportavano merci provenienti da tutto il Mediterraneo.

La Montagna Spaccata è un taglio eseguito dagli antichi romani nella parete di una collina per creare un passaggio stradale carrozzabile. La strada taglia la collina che presenta una perfetta forma semicircolare, simile ad una immensa abside naturale di m 900 di diametro. Si tratta in effetti del bordo di uno dei vulcani dei Campi Flegrei, cratere conservatosi soltanto per metà, la cui eruzione (chiamata appunto "eruzione di Montagna Spaccata") ha avuto luogo fra i 10.500 e gli 8.000 anni fa. Il taglio aveva lo scopo di agevolare il percorso delle merci scaricate al porto di Puteoli e destinate a Roma, abbreviando il tragitto della Via Antica Consolare Campana da Pozzuoli a Capua dove la strada si immetteva nella Via Appia.

#### Il Castrum Serrae presso il Castagnaro

Il Castrum Serrae o Castro di Serra in volgare (dal latino "castrum" cioè "villaggio fortificato" e "serra" cioè "chiuso") era un piccolo borgo fortificato situato tra il Comune di Quarto Flegreo e il Comune di Pozzuoli, arroccato sul versante occidentale della cosiddetta Montagna Spaccata, la mirabile opera d'ingegneria romana che tagliò un pezzo del Monte Castagnaro al fine di collegare in linea d'aria Puteoli e Capua attraverso la via Consolare Campana.